

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SALUTE DIRITTO PER TUTTI 2025- POZZUOLI**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA Adulti e terza età in condizioni di disagio CODICE A 02****DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo generale del progetto è di fronteggiare, e se possibile ridurre, lo stato di bisogno delle persone del territorio che vertono in situazione di difficoltà sanitaria. (modificato) Il servizio che si desidera realizzare in favore di persone adulte del territorio è a carattere preventivo, diagnostico-terapeutico e d'indirizzo sanitario per le patologie più complesse. Molti studi condotti in Italia e all'estero dimostrano che lo svantaggio sociale produce significativi effetti negativi sulla salute attraverso molteplici meccanismi. Il tema dei differenziali di salute attribuibili alle disuguaglianze socioeconomiche è attualmente uno dei più dibattuti in ambito sanitario preventivo, giacché molti studi documentano e monitorano tali effetti. Obiettivo generale del progetto è quindi quello di ridurre tali differenziali, puntando su un'azione preventiva e di accompagnamento, capace di svolgere un ruolo fondamentale nell'affrontare le problematiche sanitarie, prima che tendano a cronicizzarsi e diventino molto più complesse e difficili da affrontare. Rientra tra gli obiettivi specifici l'azione pedagogica che si vuole perseguire, affinché le persone e l'intera comunità si possano "educare alla salute" e giungere ad un livello di autoconsapevolezza che li renda autonomi e capaci di fronteggiare le situazioni di difficoltà sanitaria, nonché promuovere la partecipazione alle scelte che riguardano la tutela della propria salute e dell'ambiente.

In alcun modo ci si vuole porre in sostituzione del Servizio Sanitario Nazionale, quanto piuttosto sostenere, accompagnare ed indirizzare persone che per ragioni diverse non riescono a trovare soddisfacenti risposte ai loro bisogni sanitari e pertanto, in assenza dell'aiuto della Caritas, si troverebbero completamente abbandonate.

Inoltre l'ambulatorio della Caritas non vuole solo essere un punto di riferimento relativamente al bisogno di salute per le famiglie, gli stranieri, i senza fissa dimora e gli anziani indigenti del territorio, ma anche un luogo di formazione di volontari (medici, infermieri, assistenti) che coniugano professionalità ed attenzione, assistenza e sensibilità ad ogni diversità. Indicatori (situazione a fine progetto)

RIEPILOGO OBIETTIVO GENERALE

- Implementare le azioni in favore di persone adulte in situazione di bisogno sanitario, fornendo servizi a carattere diagnostico-terapeutico e d'indirizzo per le patologie più complesse
- Ridurre i differenziali di salute, svolgendo un'azione preventiva e di accompagnamento che affronti le problematiche sanitarie prima che tendano a cronicizzarsi
- Realizzare attività formative per volontari (medici, infermieri, assistenti) al fine di coniugare professionalità, attenzione, assistenza e sensibilità ad ogni diversità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del SCU si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta si debbono affrontare.

Finalità/Sfida 1: Migliorare l'attività di ascolto ed orientamento nei confronti delle persone bisognose del territorio con problematiche di salute, attraverso il rafforzamento di un'efficace e diffusa rete socio-sanitaria

- attività di front-office e di primo approccio per l'interpretazione delle domande, delle richieste e per fornire informazioni in ambito sanitario;
- compilazione della scheda
- affiancamento nelle attività del Centro;
- partecipazione ed affiancamento nei colloqui individuali;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo;
- collaborazione alla realizzazione del report finale sulla valutazione realizzata dei bisogni sanitari presenti nel territorio;
- coinvolgimento nella costruzione della rete sanitaria con gli altri soggetti del territorio, istituzionali e privati.

RUOLO:

Il progetto prevede un ruolo centrale e attivo dei volontari in servizio civile ai fini del consolidamento di alcuni servizi, già esistenti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari, dopo un breve periodo di osservazione di circa 30 giorni, cominceranno ad apprendere le procedure che saranno messe a disposizione degli utenti successivamente, svolgendo attività di informazione e di orientamento ai servizi.

Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari affiancheranno gli operatori nella realizzazione delle varie fasi previste per la realizzazione dell'obiettivo, ritagliandosi degli spazi per poter operare con professionalità, nel rispetto del principio di affiancamento agli operatori della sede e nel rispetto dei diritti degli utenti.

Finalità/Sfida 1.1: Implementazione degli aiuti sanitari alle famiglie attraverso visite specialistiche ed odontoiatriche

- Partecipazione all'equipe di accoglienza del paziente per la valutazione della sua situazione sanitaria
- Affiancamento ai medici odontoiatri nella vicinanza e nell'accompagnamento ai pazienti durante le visite e le terapie
- Affiancamento ai medici specialisti nella vicinanza e nell'accompagnamento ai pazienti durante le visite e le terapie
- Partecipazione agli incontri periodici di formazione con gli operatori sanitari dei diversi poli e con i vari collaboratori nei vari servizi previsti nell'ambulatorio, al fine di migliorare il lavoro di equipe e l'accompagnamento ai pazienti.

RUOLO:

Affiancare gli operatori sanitari nello svolgimento delle attività di cura ed accompagnamento dei pazienti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari svolgeranno un primo periodo di osservazione di circa 30 giorni per apprendere la modalità di accompagnamento e di vicinanza ai pazienti. Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari potranno svolgere la funzione di vicinanza alle persone che si recano presso l'ambulatorio.

Finalità/Sfida 1.2: Raccolta farmaci e distribuzione attraverso il dispensario farmaceutico

- collaborare nella programmazione, organizzazione e realizzazione delle varie iniziative di sensibilizzazione;
- affiancamento degli operatori nella promozione delle attività di sensibilizzazione previste;
- predisposizione di momenti di animazione e socializzazione;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo.

RUOLO:

Affiancare gli operatori e i volontari nello svolgimento delle singole attività di promozione e sensibilizzazione che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari coordinati da persone esperte, cureranno la progettazione, e realizzazione dei momenti di sensibilizzazione, attraverso la creazione di volantini, depliant, brochures, cartelloni e stands.

Il loro contributo circa l'esperienza del servizio civile sarà divulgato nelle scuole, nelle Università, nelle Parrocchie.

Nella attività di raccolta e di distribuzione, coadiuveranno il personale che già lavora presso il centro.

--

SEDI DI SVOLGIMENTO: Diocesi Pozzuoli-Caritas Diocesana Ambulatorio Via Serapide 35 Pozzuoli (NA)
--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 4 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). giorni di servizio settimanali ed orario: 25h settimanali su 5 giorni lavorativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI: Eventuali crediti formativi riconosciuti No Eventuali tirocini riconosciuti No Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 SI Elenco Certificatori Codice Fiscale Certificatore Denominazione Certificatore 04617030657 PFORM GROUP S.R.L. EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/ FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: sede e durata Caritas diocesana di Pozzuoli Centro San Marco Via Roma, 50 - Pozzuoli (NA); DURATA 42 H Voce 8.a A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie. Metodologia Il metodo su cui si fonda la formazione al servizio civile è quello partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze. Tali metodologie si fondano: • su attività esperienziali, che coinvolgono la dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale della persona; • sulla centralità della dimensione di gruppo: il gruppo è in sé formativo, un laboratorio in cui si sperimentano le relazioni, la cooperazione, la trasformazione dei conflitti, l'inclusione; • su una metodologia maieutica: l'individuo non è passivo nel processo educativo, ma dal dialogo, dal suo rapporto con l'altro e con la/il formatrice/formatore scaturisce la conoscenza. L'apprendimento è, dunque, concepito come reciprocità relazionale, ovvero come processo di circolarità e reciprocità tra chi facilita e chi impara. L'accompagnamento formativo si concretizza su diversi livelli tra loro interconnessi: la formazione svolta in momenti formativi strutturati in corsi durante il servizio civile e la formazione permanente. Tecniche: - lezione frontale; - lezione interattiva; - debriefing; - role playing
--

Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

- valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi • questionari di inizio, metà e fine servizio (cfr. sistema di monitoraggio e valutazione) con valutazione comparativa t0–t1 di alcune abilità sociali
- condivisioni e confronti in gruppo

*** **

La somministrazione della formazione generale avverrà di norma in presenza presso le sedi indicate sulla piattaforma Helios. Tuttavia, nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, o per esigenze di servizio “straordinarie”, come indicate dalla normativa vigente è prevista l’erogazione della formazione con modalità sincrona fino al 50% delle ore previste o asincrona fino al 30% delle ore previste.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell’utente dello stesso servizio.

Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- formazione sul campo
- lezione interattiva
- debriefing
- -Role Playing
- Numero di ore di formazione previste
- durante il servizio, attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro
- Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

*** **

Nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, o per esigenze di servizio “straordinarie”, come indicate dalla normativa vigente è prevista l’erogazione della formazione con modalità sincrona o asincrona fino al 30% delle ore previste. Nella sola ipotesi in cui si dovessero manifestare le esigenze di cui alle lettere a., b. e c. indicate a pag. 50 della nuova circolare sulla presentazione di programmi e progetti, si procederà in via sperimentale alla somministrazione della formazione della FAD anche in modalità totalmente asincro

<u>1° modulo</u>	<u>2° modulo</u>	<u>3° modulo</u>	<u>4° modulo</u>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	La presa in carico delle persone adulte in ambito sanitario	La relazione d'aiuto	La relazione d’aiuto in ambito sanitario
Durata: 6 ore	Durata: 24 ore	Durata: 24 ore	Durata: 18 ore
<u>Argomenti trattati:</u> - Informazione e formazione sui rischi specifici esistenti nell’ambiente di svolgimento del servizio civile; - Informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate; - Informazione e misure di prevenzione adottate tra l’attività svolta	<u>Argomenti trattati:</u> - La competenza emotiva: comprensione e valutazione di variabili socio-relazionali ed affettive. (4 ore) - L’azione di vicinanza come comunicazione (4 ore). - Territorio ed organizzazione in ambito sanitario (progettazione ed attività in rete):	<u>Argomenti trattati:</u> - Fondamenti relazionali nel colloquio psicologico con gli adulti (6 ore); - La relazione d’aiuto e l’accompagnamento con gli adulti (6 ore); - La relazione con i gruppi di informazione, di formazione e socializzazione (6 ore). - La comunicazione interpersonale (6 ore)	<u>Argomenti trattati:</u> - L’ascolto dei pazienti in ambito sanitario: azioni di vicinanza e di accompagnamento (8 ore) - La relazione di aiuto come percorso di guarigione (6 ore) - L’attivazione di un’équipe di consulenza specialistica multidisciplinare in

dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.	competenze, mission e utenza (4 ore) - Il lavoro di rete in ambito sanitario: obiettivi, metodologia, strumenti, verifica. (6 ore) - L'integrazione tra i servizi pubblici e i servizi privati in ambito sanitario (6 ore)		ambito sanitario (4 ore)
---	--	--	--------------------------

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto
MODALITA' DI EROGAZIONE: 70%-30% DURATA 72H

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: YES WE CARE - CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo (Obiettivo 1)
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' SI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO : SI